

DA RICORDARE

ORATORIO ESTIVO 2021

dalla prima media alla seconda superiore – Centro Shalom

ATTENZIONE: entro e non oltre il 23 luglio è necessario iscriversi alla 7ª (26-30 luglio) e 8ª (2-6 agosto) settimana.

**Nuovi orari della segreteria al Centro Shalom:
lunedì e mercoledì dalle ore 17.00 alle ore 18.00**

UNITALSI DI VENEGONO - PELLEGRINAGGIO A LORETO da venerdì 8 a lunedì 11 ottobre

Iscrizioni entro martedì 20 luglio telefonando a
Milena 3355736437
Giuseppina 338604253

GIORNATA MONDIALE DEI NONNI

Lunedì 26 luglio, S. Messa delle ore 8.30

Nella memoria dei Ss. Gioacchino e Anna, nonni di Gesù,
invitiamo i nonni e le nonne a pregare assieme.

S. MESSA IN MEMORIA DEL BEATO A. I. SCHUSTER

Domenica 29 agosto, ore 18.15 – Oratorio di Venegono Inferiore

Sarà sospesa la S. Messa delle ore 18.00 a Venegono Superiore.
Saluteremo con riconoscenza don Enrico, Rettore del Seminario,
che sarà sostituito nella collaborazione con la nostra Comunità
da **don Isacco Pagani**, prossimo Pro Rettore.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Non potremo celebrarli come negli anni scorsi. Ci limiteremo
alla celebrazione eucaristica in ciascuna parrocchia
(e se possibile un aperitivo al termine). Stiamo inviando gli inviti
alle coppie, attingendo ai registri parrocchiali. Chi si fosse sposato altrove
e vuole festeggiare con la Comunità lo comunichi in sacrestia
o lasci un messaggio telefonico chiamando il numero 0331.864095.

**sabato 25 settembre alle ore 18.00 in chiesa parrocchiale:
10° e 25° di matrimonio**

**domenica 26 settembre alle ore 10.30 in chiesa parrocchiale:
55°, 60° e 65° di matrimonio (e oltre!)**

**domenica 26 settembre alle ore 18.00 in chiesa parrocchiale:
40° e 50° di matrimonio**

Questo è l'ultimo foglio informativo dell'anno pastorale. Ritournerà all'ultima domenica di agosto. Tuttavia invitiamo a consultare il sito della Comunità (www.parrocchiavenegono.it) per rimanere aggiornati con eventuali nuove comunicazioni. Buona estate!



Comunità Pastorale Beato A.I. Schuster

domenica 18 luglio 2021

VIII Domenica dopo Pentecoste

Domenica prossima si celebrerà la prima *Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani*, voluta da papa Francesco e indetta ogni anno nella quarta domenica di luglio, in prossimità della memoria liturgica (26 luglio) dei Santi Gioacchino e Anna, i nonni materni di Gesù (come vuole la tradizione). Sebbene in questi anni è stata introdotta una “Festa dei nonni” nel giorno che celebra gli angeli custodi (2 ottobre), il papa ha voluto che si dedicasse un giorno a cui pensare ai nonni e agli anziani ricordando i nonni del Signore per meglio comprendere la loro presenza al di là della loro “utilità” (nella cura e custodia dei nipoti).

Sappiamo bene che il papa (anziano pure lui) ha a cuore gli anziani, spesso denunciando la loro marginalizzazione da parte della società, quasi considerandoli “scarti” perché non più produttivi. Papa Francesco ha accompagnato l’istituzione di questa Giornata con un messaggio carico di affetto: «“Io sono con te tutti i giorni” sono anche le parole che da Vescovo di Roma e da anziano come te vorrei rivolgerti in occasione di questa prima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani: tutta la Chiesa ti è vicina – diciamo meglio, ci è vicina –: si preoccupa di te, ti vuole bene e non vuole lasciarti solo!». Un affetto che è prezioso verso una categoria di persone che sono state colpite duramente dagli effetti letali della pandemia: quanti anziani sono morti in questi mesi!

Il papa poi ribadendo ai nonni e agli anziani che possono ancora fare e donare molto alla società, li invita a collaborare ancora per la costruzione di una nuova società aiutando a collocare tre pilastri: «i sogni, la memoria e la preghiera».

Citando il profeta Gioele («I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni»), sottolinea l’importanza di una «alleanza tra i giovani e gli anziani». Perché i giovani possano avere visioni e costruire un mondo nuovo è necessario che gli anziani continuino a sognare: «nei nostri sogni di giustizia, di pace, di solidarietà risiede la possibilità che i nostri giovani abbiano nuove visioni, e si possa insieme costruire il futuro».

Ai sogni è legata la *memoria* che è da trasmettere, soprattutto il ricordo dei vissuti dolorosi per la guerra o l’emigrazione così da invogliare i giovani a portare pace, giustizia e solidarietà. «Questa memoria può aiutare a costruire un mondo più umano, più accogliente».

Infine papa Francesco cita il papa emerito: «Come ha detto una volta il mio predecessore, Papa Benedetto, santo anziano che continua a pregare e a lavorare per la Chiesa, disse così: “La preghiera degli anziani può proteggere il mondo, aiutandolo forse in modo più incisivo che l’affannarsi di tanti”».

Auguri a nonni, nonne e anziani: vi vogliamo bene!

PREGHIERA PER I NONNI

Signore Gesù, tu sei nato dalla Vergine Maria, figlia di san Gioacchino e sant'Anna.

Guarda con amore ai nonni di tutto il mondo.

Proteggili: sono fonte di arricchimento per le famiglie, per la chiesa e per tutta la società.

Sostienili: anche nella vecchiaia continuino a essere per le loro famiglie pilastri robusti di fede evangelica, custodi dei nobili ideali della famiglia, tesori viventi di solide tradizioni religiose.

Fa' che siano maestri di sapienza e di valori, che trasmettano alle generazioni future i frutti della loro matura esperienza umana e spirituale.

Signore Gesù, aiuta le famiglie e la società a valorizzare la presenza e il ruolo dei nonni.

Mai siano ignorati o esclusi, ma incontrino sempre rispetto e amore.

Aiutali a vivere serenamente e a sentirsi accolti per tutti gli anni della vita che tu loro concedi.

Maria, Madre di tutti i viventi, proteggi sempre i nonni, accompagnali nel loro pellegrinaggio terreno, e con la tua preghiera fa' che tutte le famiglie si riuniscano un giorno nella patria celeste, dove tu attendi tutta l'umanità per il grande abbraccio della vita senza fine.

Amen.

Benedetto XVI

IN ESTATE

GIORNATA DI RITIRO SPIRITUALE

Mercoledì 4 agosto – Oratorio di Venegono Inferiore

L'Azione Cattolica di Decanato, come ogni estate, organizza un ritiro spirituale che inizierà alle ore 9.00

La meditazione sarà proposta da mons. Erminio Villa.

Ci sarà la possibilità di celebrare il sacramento della Confessione.

Il ritiro si concluderà con la S. Messa delle ore 11.15

IL PERDONO D'ASSISI

Per ottenere l'indulgenza plenaria, che il Signore concesse a S. Francesco d'Assisi, è necessario:

- ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella **Confessione** sacramentale, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi, per tornare in grazia di Dio; **sabato 31 luglio sarà presente un confessore in ogni parrocchia dalle ore 16.00 alle ore 17.45.**
- partecipare alla Messa e alla **Comunione** eucaristica nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- **visitare** le chiese parrocchiali e le chiese francescane **dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto** per rinnovare la professione di fede, mediante la **recita del Credo**, per riaffermare la propria identità cristiana; e recitare il **Padre Nostro**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo; recitare **una preghiera secondo le intenzioni del Papa**, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Papa stesso. Normalmente si recita un Pater, un'Ave e un Gloria; è data tuttavia ai singoli fedeli la facoltà di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno verso il Papa.

Che cosa è una indulgenza?

Nel Catechismo della Chiesa cattolica (nn. 1478-9) si legge: «L'indulgenza si ottiene mediante la Chiesa che, in virtù del potere di legare e di sciogliere accordatole da Gesù Cristo, interviene a favore di un cristiano e gli dischiude il tesoro dei meriti di Cristo e dei santi perché ottenga dal Padre delle misericordie la remissione delle pene temporali dovute per i suoi peccati. Così la Chiesa non vuole soltanto venire in aiuto a questo cristiano, ma anche spingerlo a compiere opere di pietà, di penitenza e di carità.

Poiché i fedeli defunti in via di purificazione sono anch'essi membri della medesima comunione dei santi, noi possiamo aiutarli, tra l'altro, ottenendo per loro delle indulgenze, in modo tale che siano sgravati dalle pene temporali dovute per i loro peccati. Mediante le indulgenze i fedeli possono ottenere per se stessi, e anche per le anime del Purgatorio, la remissione delle pene temporali, conseguenze dei peccati».